ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

L’Aquila torna a vincere in casa. Contro il Sora segna Banegas a cinque dalla fine: il boato del Gran Sasso

5 Novembre 2023



di ***Alessandro Tettamanti***

Mancano pochi minuti e L’Aquila è in dieci dal 25’ del secondo tempo per l’espulsione di **Ouali,** quando **Carbonelli,** entrato una ventina di minuti prima, trova il varco giusto e si insidia in area di rigore del Sora. Decide di non concludere ma di passarla al “Pocho” **Banegas**, che se l’aggiusta in mezzo a una pericolosa selva di gambe e tira: la palla sbatte al palo interno ed entra. Il Gran Sasso esplode in un grande boato liberatorio, uno dei più forti probabilmente degli ultimi tempi calcistici cittadini.

Arriva così, dopo quasi due mesi, a cospetto di **2.250 spettatori**, di cui 267 ospiti, la seconda,

fondamentale, vittoria stagionale in casa dell'Aquila 1927 che non vinceva al Gran sasso dalla prima giornata.

Arriva al termine di una settimana complicata che, **dopo la vittoria di Fano**, ha visto il sorprendente avvicendamento di **Massimo Epifani con Roberto Cappellacci**, che però non si è potuto sedere in panchina per alcuni problemi burocratici. Guarderà la partita dai distinti, vincendo all'esordio nel quasi derby col Sora. In panchina siederà il suo vice, lo era anche di Epifani, **Luigi Durastante** .

Cappellacci non tocca la formazione iniziale, schierando **Del Pinto** in mezzo al campo e **Bellardinelli** terzino dal primo minuto.

I rossoblù sono partiti piano, per poi prendere campo e creare gioco ed occasioni col passare dei minuti, disputando un buon primo tempo in cui avrebbe meritato qualcosina in più con le occasioni di **Galesio e Brunetti**.

L'Aquila è apparsa meno ingessata, ha commesso sempre qualche errore, ma è sembrata più libera mentalmente in fase propositiva.

Cappellacci ha il merito di aver azzeccato i cambi, inserendo già al 15' del secondo tempo **Mantini,** non per il solito **Del Pinto,** ma per uno stanco **Angiulli,** e **Alessandretti** per **Cassese,** con l'intenzione, evidentemente, di alzare la linea difensiva con un centrale più veloce. Al 21' è stata la volta di **Carbonelli** al posto di un più che positivo **Sarritzu** sulla cui fascia stavano passando tutte le maggiori occasioni rossoblù, ma che negli ultimi minuti aveva perso un po' di lucidità. Cambio che si dimostrerà fondamentale perché proprio da quella fascia e dall'assist di Carbonelli, passerà l'azione del gol.

Al 36', ormai in 10, ma con l'intenzione di provarci ancora viste le esigenze di classifica, nonostante l'inferiorità, Cappellacci ha tirato fuori anche un buon **Galesio**, che, stremato, stava iniziando a sciupare un po' troppo lì davanti, per far entrare un'altra punta, **Persiani**, altro segno che nessuno è intoccabile in questa squadra dove gioca chi ne ha di più, e puntando fino all'ultimo su **Banegas**.

La vittoria premia dunque una L'Aquila che ha osato nonostante giocasse in dieci e che così ha ridotto a cinque punti il distacco dalla prima posizione occupata dalla **Sambenedettese** bloccata dal **Notaresco** che così viene scavalcato proprio dall'Aquila.

Ma raccontiamo la partita contro il Sora dall'inizio:

La prima occasione è per il Sora al **6'** con **Digilio** che avanza incontrastato dalla tre quarti sterzando verso il centro, tira dal limite dell'aria, la palla termina di poco fuori.

Al **23**' azione prolungata con Galesio, che su in rilancio di Tavoni fa a sportellate e riesce a tenere palla, la sfera finisce a **Angiulli** che tira da lontano, ma la palla termina al lato.

Al 31’ l’occasione più ghiotta dell’Aquila. Grande percussione di **Sarritzu** – buona la sua prestazione – che dalla sinistra entra in area e mette al centro dove sul primo palo c’è **Galesio** che apre il piatto col destro e la manda fuori di poco.

Al **34’** nuova azione dell’Aquila, che va al tiro con **Banegas**, ma niente di fatto.

Al **37’ Sarritzu** crossa con una traiettoria velenosa dal lato, che mette in seria difficoltà **Crispino** che smanaccia in angolo.

Dagli sviluppi dell’angolo la palla finisce a **Banegas** che da dentro l’area la crossa per la testa di **Brunetti** che da posizione ravvicinata la manda fuori di un nonnulla.

Al 43’ ancora **Angiulli** tira ad incrociare da fuori, la palla termina di poco al lato.

Il secondo tempo diventa più una partita a scacchi, con le occasioni che diminuiscono, mentre iniziano le sostituzioni.

Volano anche i cartellini, tre per parte, solo che **Ouali** prende anche il secondo giallo per un fallo evitabile in mezzo al campo e va fuori.

Cinque minuti dopo, al 30’, **l’occasione della partita per il Sora** con la staffilata da lontano di **Jirillo** che prende il palo.

Per una volta però gli astri sono dalla parte della *1927* che in dieci, non solo non subisce gol, ma all’85’ segna con **Banegas**.

Tutto lo stadio esplode allora in una gioia incontenibile che l’ambiente aveva troppo bisogno di provare ed esprimere tra le mura amiche, e che forse contribuisce ad aumentare la frustrazione di alcuni tifosi del Sora che si arrampicano minacciosamente sui cancelli vicino il settore Tribuna.

Qualche scaramuccia ci sarà anche a fine partita, con le due tifoserie che in qualche modo sarebbero entrate in contatto a cospetto di un numero di forze dell’ordine presenti davvero esiguo.

La settimana prossima, per l’undicesima gara di questo equilibrato girone F di Serie D, ci sarà lo scontro diretto contro la sorpresa **Fossombrone**, che di punti ne ha 17, come L’Aquila.

MISTER DURASTANTE: “GRANDE EMOZIONE, DEDICO LA VITTORIA A MIA MADRE”

In sala stampa ci scende giustamente Mister Luigi Durastante: “Il Sora ha dimostrato di essere una buona squadra”ha esordito l’allenatore in seconda.

“A inizio partita eravamo un po’ in ritardo sui palloni, poi abbiamo preso le misure, e l’abbiamo voluta vincere con cuore e determinazione”.

“Una bella emozione – continua Durastante -. Dedico questa vittoria a mia madre scomparsa da poco”.

“E’ importante ripartire col corso Cappellacci per dare fiducia alla squadra. La fuoriuscita di Epifani è stata un fulmine a ciel sereno nello spogliatoio, ma poi Cappellacci ci ha messo più di cinque minuti a far conoscere il suo spirito, che ha ben funzionato. E’ un gruppo che ha sempre lavorato tanto, ringrazio Massimo Epifani, una persona importante che mi ha insegnato tanto”.

“E’ importante – conclude Durastante – che il sostegno i ragazzi lo sentano sempre come negli ultimi 5 minuti giocati oggi”.

MISTER CAMPOLO: “LA SQUADRA HA DATO TUTTO”

Per il Mister del Sora, Stefano Campolo “la squadra ha dato l’anima”.

“Siamo però andati a fase alterne – ha aggiunto l’allenatore – siamo partiti bene, poi ci siamo abbassati. Era un derby sentito, abbiamo avuto un discreto ritmo. Complimenti ai nostri tifosi e a quelli dell’Aquila: quando Banegas ha segnato ho sentito un boato importante”.

LA CLASSIFICA

Sambenedettese	22	10	6	4	0	19	8
Campobasso F.C.	19	10	6	1	3	19	13
Chieti 1922	19	10	5	4	1	11	6
Avezzano Calcio	18	10	5	3	2	18	10
Fossombrone 1949	17	10	4	5	1	14	8
Vigor Senigallia	17	10	5	2	3	18	14
L'Aquila 1927	17	10	5	2	3	14	10
S.N. Notaresco	16	10	4	4	2	15	15
Roma City F.C.	14	10	4	2	4	21	15
United Riccione	13	10	4	1	5	17	14
Sora Calcio 1907	12	10	3	3	4	9	11
Atletico Ascoli	11	10	2	5	3	10	11
Alma Juventus Fano 1906	10	10	2	4	4	6	10
FC Matese	10	10	3	1	6	6	11
Vastogirardi	10	10	3	1	6	7	14
Tivoli Calcio 1919	9	10	3	0	7	8	19
Calcio Termoli 1920	7	10	2	1	7	8	17
Real Monterotondo	7	10	2	1	7	8	22